C/2026/3439

23.6.2026

Avviso all'attenzione degli interessati cui si applicano le misure restrittive di cui alla decisione 2014/450/PESC del Consiglio, attuata dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1390 del Consiglio e dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1049 del Consiglio, del 7 maggio 2026, che attua la decisione 2014/450/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan, e al regolamento (UE) n. 747/2014 del Consiglio, attuato dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1393 del Consiglio e dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1051 del Consiglio, del 7 maggio 2026, che attua l'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 747/2014 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan

(C/2026/3439)

Si richiama l'attenzione degli interessati sulle seguenti informazioni in conformità dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]).

Le basi giuridiche del trattamento dei dati sono la decisione 2014/450/PESC del Consiglio ([2]), attuata dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1390 del Consiglio ([3]) e dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1049 del Consiglio ([4]), del 7 maggio 2026, che attua la decisione 2014/450/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan, e il regolamento (UE) n. 747/2014 del Consiglio ([5]), attuato dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1393 del Consiglio ([6]) e dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1051 del Consiglio ([7]), del 7 maggio 2026, che attua l'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 747/2014 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan.

Il titolare del trattamento è il Consiglio dell'Unione europea rappresentato dal direttore generale della direzione generale Relazioni esterne (RELEX) del segretariato generale del Consiglio e il servizio incaricato del trattamento è la direzione RELEX.1, che può essere contattata al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
RELEX.1
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
E-mail: sanctions@consilium.europa.eu

Il responsabile della protezione dei dati del Consiglio può essere contattato al seguente indirizzo e-mail:

Responsabile della protezione dei dati
data.protection@consilium.europa.eu

Il trattamento dei dati è finalizzato all'elaborazione e all'aggiornamento dell'elenco delle persone e delle entità oggetto di misure restrittive a norma della decisione 2014/450/PESC, attuata dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1390 e dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1049, del 7 maggio 2026, che attua la decisione 2014/450/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan, e del regolamento (UE) n. 747/2014, attuato dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1393 e dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1051, del 7 maggio 2026, che attua l'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 747/2014 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan.

Gli interessati sono le persone fisiche che soddisfano i criteri di inserimento in elenco fissati nella decisione 2014/450/PESC, attuata dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1390 e dalla decisione di esecuzione (PESC) 2026/1049, del 7 maggio 2026, che attua la decisione 2014/450/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan, e nel regolamento (UE) n. 747/2014, attuato dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1393 e dal regolamento di esecuzione (UE) 2026/1051, del 7 maggio 2026, che attua l'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 747/2014 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan.

([1]) GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1725/oj.
([2]) GU L 203 del 11.7.2014, pag. 106, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2014/450/oj.
([3]) GU L, 2026/1390, 22.6.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1390/oj.
([4]) GU L, 2026/1049, 7.5.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1049/oj.
([5]) GU L 203 del 11.7.2014, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2014/747/oj.
([6]) GU L, 2026/1393, 22.6.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2026/1393/oj.
([7]) GU L, 2026/1051, 7.5.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2026/1051/oj.

I dati personali trattati comprendono i dati necessari per la corretta identificazione della persona interessata, la motivazione ed eventuali altri dati connessi ai motivi che hanno determinato l'inserimento in elenco.

Le basi giuridiche del trattamento dei dati personali sono le decisioni del Consiglio adottate a norma dell'articolo 29 TUE e i regolamenti del Consiglio adottati a norma dell'articolo 215 TFUE che designano le persone fisiche (interessati) e impongono il congelamento dei beni e le restrizioni di viaggio.

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito svolto nell'interesse pubblico a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), e per adempiere gli obblighi legali stabiliti nei suddetti atti giuridici ai quali è soggetto il titolare del trattamento conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) 2018/1725.

Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante conformemente all'articolo 10, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (UE) 2018/1725.

Il Consiglio può ottenere i dati personali degli interessati dagli Stati membri e/o dal servizio europeo per l'azione esterna. I destinatari dei dati personali sono gli Stati membri, la Commissione europea e il servizio europeo per l'azione esterna.

Tutti i dati personali trattati dal Consiglio nell'ambito del recepimento delle designazioni e degli aggiornamenti delle designazioni da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e dei pertinenti comitati delle sanzioni delle Nazioni Unite saranno conservati per un periodo di cinque anni dal momento in cui l'interessato è stato cancellato dall'elenco delle persone oggetto del congelamento dei beni o la validità della misura è scaduta o, in caso di azione legale promossa dinanzi alla Corte di giustizia, fino alla pronuncia di una sentenza definitiva. I dati personali contenuti nei documenti registrati dal Consiglio sono conservati dal Consiglio a fini di archiviazione nel pubblico interesse, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2018/1725.

Il Consiglio potrebbe dover scambiare dati personali relativi a un interessato con un paese terzo o un'organizzazione internazionale nel contesto del recepimento da parte del Consiglio delle designazioni delle Nazioni Unite o nel contesto della cooperazione internazionale per quanto riguarda la politica dell'UE in materia di misure restrittive. In mancanza di una decisione di adeguatezza o di garanzie adeguate, il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale si basa su almeno una delle seguenti condizioni, a norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) 2018/1725:

— il trasferimento è necessario per importanti motivi di interesse pubblico;

— il trasferimento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.

Nessun processo decisionale automatizzato è coinvolto nel trattamento dei dati personali dell'interessato.

Gli interessati hanno il diritto di informazione e il diritto di accesso ai loro dati personali. Hanno inoltre il diritto di rettificare e completare i loro dati. In determinate circostanze, potrebbero avere il diritto di ottenere la cancellazione dei loro dati personali o il diritto di opporsi al trattamento dei loro dati personali o di chiedere che esso sia limitato.

Si applica la decisione n. 2/2026 del segretario generale del Consiglio dell'Unione europea che stabilisce le disposizioni di attuazione relative all'applicazione del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio e alla limitazione dei diritti degli interessati ai fini delle misure restrittive ([8]).

Gli interessati possono esercitare tali diritti inviando un'e-mail al titolare del trattamento con copia al responsabile della protezione dei dati, come indicato sopra.

In allegato alla richiesta, gli interessati devono fornire una copia di un documento di identificazione che confermi la loro identità (carta d'identità o passaporto). Il documento deve contenere un numero di identificazione, il paese di rilascio, il periodo di validità, il nome, l'indirizzo e la data di nascita. Eventuali altri dati contenuti nella copia del documento di identificazione, come la foto o le caratteristiche personali, possono essere occultati.

([8]) GU C, C/2026/866, 9.2.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2026/866/oj.

Gli interessati hanno il diritto di proporre un reclamo al Garante europeo della protezione dei dati a norma del regolamento (UE) 2018/1725 (edps@edps.europa.eu).

Prima di procedere in tal senso, si raccomanda agli interessati di provare a trovare una soluzione contattando il titolare del trattamento e/o il responsabile della protezione dei dati del Consiglio.